

Tra i banchi anche divise, bandiere con croci celtiche, stemmi della X Mas, reperti nostalgici e tricolore sabaudo

Nazisti alla fiera, scoppia la polemica

La rabbia di alcuni visitatori: poca elettronica e molti saluti romani

Saluti nazisti, con tanto di gente in divisa che stende il braccio teso come faceva il führer. Non è il set di "Operazione Valchiria", ma uno degli stand che nel week-end è stato allestito alla fiera. Ed è subito polemica. Più di un visitatore ieri mattina ha telefonato non senza un pizzico di scandalo per denunciare questa "rappresentazione storica", dai toni un po' raccapriccianti, il tutto con un'ampia diffusione di manifesti e bandiere con croci celtiche, tricolore con lo stemma sabaudo, poster della X Mas.

In un banco, in bella evidenza c'è anche una frase di Mussolini proferita a Reggio Calabria nel 1939: l'Italia ci tiene alla pace, ma non teme la guerra. «E' una vergogna - tuonava ieri un visitatore di Bondeno - ero venuto perché sono un appassionato di elettronica e rispetto alle passate edizioni ho trovato ben poco che mi interessava, cinque corridoi, contro i due padiglioni dello scorso anno. Ed in più ho dovuto anche "becarmi" i saluti nazisti. E' sta-

to troppo, mai spesi 9 euro così male, 7 per l'ingresso e 2 per il parcheggio».

«Va bene la ricostruzione storica - sostiene una signora - ma lì, tra i vari soldati di ogni epoca, c'era un grosso raggruppamento di nazisti con tanto di stemmi e svastiche, non è stato sicuramente un belvedere, sapendo quello che hanno rappresentato».

In effetti in tanti ieri hanno segnalato che questa edizione della fiera, un mix tra Militaria, Ricostruzione storica,

Elettronica e "Modella per un giorno", con un campionario più ricco in tema di nazi-fascismo rispetto alle apparecchiature elettroniche. «E' stata una delusione - dichiara un signore da Bologna - dovevano avvisarci prima. Sicuramente non metterò più piede alla fiera ferrarese».

Forse Ferrara non ha voluto essere da meno di Cento e ieri al quartiere fieristico ha inscenato il suo carnevale con tanta gente in maschera e costume. Nulla di male, visto anche il periodo, la nota stonata è rappresentata proprio dall'imbarazzante presenza di finti nazisti.

«E' sembrata una provocazione - ha detto un visitatore - fatta in barba al Giorno della Memoria che abbiamo di recente celebrato per ricordare le vittime dell'olocausto».



Uno degli stand della fiera con divise della Germania nazista



Alcuni dei ragazzi che hanno partecipato alla Festa della Pace dell'Acr

Particolare attenzione è stata rivolta alle zone afflitte dai problemi della fame, dei bambini soldato, dell'analfabetismo e dello sfruttamento dei minori. Argomenti molto importanti che sebbene affrontati con giochi opportunamente ideati, non hanno perso la loro

drammaticità.

Dopo il pranzo al sacco, si sono recati in corteo alla cattedrale dove li attendeva sul sagrato l'arcivescovo Paolo Rabitti che si è intrattenuto a lungo con loro. Ha ascoltato quattro giovani che hanno raccontato le tragiche espe-

rienze che molti coetanei stanno vivendo in paesi come l'India, il Sudan, l'Iraq. «Per tutto questo - ha allora concluso l'arcivescovo - è doveroso pregare il Signore perché porti la pace specialmente nel martoriato Iraq dove oggi c'è la guerra e se questo non

accadrà, allora Gli chiederemo l'anno prossimo una spiegazione». Ancora un racconto, questa volta da parte di mons Rabitti dedicato a una famiglia simbolo, dove l'attenzione verso gli altri è uno degli insegnamenti quotidiani da perseguire e l'incontro si è

concluso con il lancio in cielo di tanti palloncini a cui era legato un cartello ineggiante alla pace. La band Acr ha iniziato poi a suonare per accompagnare balli e canti, ma anche la pioggia è arrivata ad anticipare la fine della festa.

Margherita Goberti

Una lunga preghiera di pace

Quattrocento ragazzi dal vescovo per la festa dell'Acr

Tutte le parrocchie della diocesi di Ferrara-Comacchio con al proprio interno un gruppo dell'Azione Cattolica Ragazzi attivi, hanno partecipato ieri alla "Festa della pace dell'Acr", organizzata da don Enrico Garbuio assistente Acr coadiuvato da don Stefano Zanella. Una presenza di 400

adolescenti accompagnati dai loro educatori che si sono ritrovati fin dal mattino nella palestra dell'istituto Monti per la celebrazione della messa e per vivere un momento ricco di significati. La giornata ha concretizzato un percorso legato al tema della pace nel mondo.

BREVI

CLARA CHIARI
Scrive a Napolitano
e ottiene il vaglia

E' convinta di aver riavuto il vaglia da mille euro che i ladri le avevano rubato grazie all'interessamento del presidente Napolitano, che adesso tramite il giornale desidera ringraziare. Clara Chiari subì un furto nella sua abitazione nel 2006, i malviventi sottrassero anche un vaglia postale di mille euro che la donna bloccò, ma non riuscì a ottenere una nuova emissione per rivolgendosi a doverse autorità. Nel novembre 2008 scrisse anche a Napolitano una cordiale lettera in cui chiedeva l'intervento del presidente della Repubblica in aiuto di una «pensionata con la minima». Alla fine di gennaio l'agognato vaglia le è stato recapitato e Clara Chiari desidera ringraziare il presidente Napolitano.

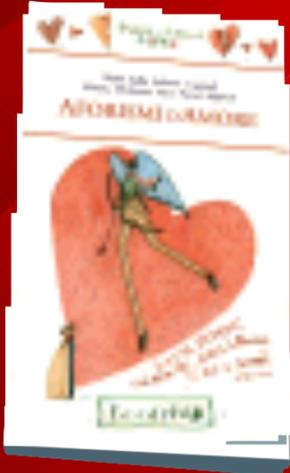
A SAN FRANCESCO
Messa per Eluana
oggi alle 19

Le associazioni e i movimenti cattolici ferarresi sono mobilitati per il caso di Eluana Englaro. Alleanza Cattolica, Associazione Medici Cattolici Italiani, Azione Cattolica, Comunione e Liberazione, Movimento dei Focolari, Pastorale Sanitaria, Rinnovamento nello Spirito, Scienza e Vita, Servizio di Accoglienza alla Vita hanno organizzato una messa alle ore 19 presso la chiesa di San Francesco. «Di fronte al precipitare della situazione che vede Eluana ormai messa in grave pericolo di vita - si legge in un comunicato firmato congiuntamente - nonostante tutte le argomentazioni, gli appelli e le iniziative per impedire la sua esecuzione, non sappiamo rispondere se non con la preghiera».

30923WG.CDR

Parole d'amore

Poesie
frasi d'amore
per S.Valentino



In edicola

13 libretti in un unico cofanetto

€ 8,90 + il quotidiano

GAZZETTA DI MANTOVA GAZZETTA DI MODENA GAZZETTA DI REGGIO 1a Nuova Ferrara

3092416.CDR

ARTE CONTEMPORANEA

LA CAPIRETE AL PRIMO SGUARDO



UN'OPERA COMPLETA IN UNDICI VOLUMI
SULL'AFFASCINANTE PERCORSO DELL'ARTE DAGLI ANNI CINQUANTA A OGGI.
Provoca e affascina, scandalizza ed emoziona: è l'arte contemporanea, che questa preziosa collana ci racconta e ci spiega. Undici volumi curati dai più autorevoli critici d'arte e dedicati ai protagonisti e alle opere che hanno animato la scena artistica dagli anni cinquanta a oggi. Da Fontana a Warhol, dal New Dada a Pollock, dalla Body Art a Burri, le correnti e gli uomini che, rivoluzionando i canoni estetici, hanno cambiato il nostro modo di vedere il mondo.

Da giovedì 12 febbraio
in edicola il primo volume a € 9,90 + il quotidiano

GAZZETTA DI MANTOVA GAZZETTA DI MODENA GAZZETTA DI REGGIO 1a Nuova Ferrara